

cernente l'aumento del capitale dell'Azienda Carboni Italiani (A. Ca. I.) da lire 100,000,000 a lire 160,000,000. (2085)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 22 novembre 1937-XVI, n. 2147, riguardante l'autorizzazione all'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale ad anticipare le somme occorrenti per la prima applicazione della legge sui prestiti familiari, fino alla concorrenza di cento milioni. (2102)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 2144, recante modificazioni al Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1827, concernente il perfezionamento e coordinamento legislativo della previdenza sociale. (2104)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 dicembre 1937-XVI, n. 2287, concernente il riordinamento dell'Istituto Nazionale Fascista di previdenza « Umberto I » per i dipendenti dalle aziende industriali dello Stato e loro orfani, con sede in Roma. (2128)

**dall'Onorevole Ministro  
degli scambi e delle valute:**

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 dicembre 1937-XVI, n. 2213, portante norme che regolano l'uso del marchio nazionale obbligatorio per i prodotti ortofrutticoli destinati all'esportazione. (2133)

PRESIDENTE. Inoltre l'Onorevole Presidente del Senato del Regno ha trasmesso, a norma dell'articolo 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º febbraio 1937-XV, n. 395, che reca varianti all'organico dei cancellieri giudiziari militari e ad altre disposizioni vigenti sull'Amministrazione della giustizia penale militare. (1734-B)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 luglio 1937-XV, n. 1795, contenente norme per la disciplina dei premi letterari. (2076)

Tutti questi disegni di legge sono stati stampati, distribuiti ed inviati alle Commissioni permanenti ed agli Uffici, secondo la rispettiva competenza.

**Nomina di commissari.**

PRESIDENTE. Comunico che, avvalendomi della facoltà concessami dall'ultimo comma dell'articolo 12 del Regolamento, ho chiamato l'onorevole Camerata Panunzio a far parte — in sostituzione dell'onorevole

Camerata Morelli Giuseppe, dimissionario — della Commissione parlamentare che, a norma dell'articolo 2 della legge 30 dicembre 1923, n. 2814, dovrà dare parere sui progetti di riforma dei Codici civile, di procedura civile, di commercio e per la marina mercantile.

Ho inoltre chiamato l'onorevole Camerata Cempini Meazzuoli a far parte — in sostituzione dell'onorevole Camerata Teruzzi, assunto al Governo — della Commissione parlamentare, che a norma dell'articolo 2 della legge 25 novembre 1926, n. 2153, dovrà dare il proprio parere sul progetto del nuovo testo delle disposizioni della legislazione penale militare.

**Annunzio di presentazione di documenti.**

PRESIDENTE. L'onorevole Ministro delle finanze ha presentato la Nota preliminare al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1938-39. (Doc. XXX).

Ha inoltre presentato la relazione della Corte dei conti sui conti consuntivi dell'Amministrazione delle poste e telegrafi e dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici per l'esercizio finanziario 1934-35. (Doc. XXIX).

Questi documenti saranno stampati e distribuiti.

**Annunzio di interrogazioni  
con richiesta di risposta scritta.**

PRESIDENTE. Durante il periodo di aggiornamento dei lavori parlamentari sono state presentate interrogazioni, con richiesta di risposta scritta, dagli onorevoli Camerati Caradonna e Gianturco.

Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Ministro dell'interno, per sapere se deve ritenersi che i composti N-ossi-morfici ad azoto pentavalente e specificamente la N-ossimorfina (nome depositato: Genomorfina) sono stati compresi nell'elenco delle sostanze soggette alle disposizioni sugli stupefacenti soltanto col decreto ministeriale 18 febbraio 1937-XV, dappoichè nei varî testi di legge che precedettero il decreto ministeriale sopra citato si parla costantemente solo della morfina, dei suoi sali e derivati ». (*L'interrogante chiede risposta scritta*).

CARADONNA.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Ministro dell'interno, per conoscere se non ritenga opportuno emanare norme che ren-